

AID 12072_PAFISEM: Progetto di appoggio allo sviluppo delle filiere sementi nel bacino del fiume Senegal

INFORMAZIONI DI CONTESTO AMBIENTALI

Il Bacino del fiume Senegal copre circa 300.000 km² e interessa quattro Paesi: Guinea (area sorgente), Mali, Mauritania e Senegal. È caratterizzato da un clima saheliano e sub-saheliano, con forti escursioni stagionali nelle precipitazioni e una forte dipendenza dalle risorse idriche del fiume per l'agricoltura irrigua e pluviale. Le attività agricole si concentrano principalmente lungo le pianure inondabili e nei perimetri irrigui gestiti con infrastrutture OMVS (Organizzazione per la Messa in Valore del fiume Senegal). In questo contesto, la produzione sementiera è un anello critico della filiera agricola, sia per le colture di base (riso, mais, sorgo, miglio) sia per quelle orticole.

RIO MARKER:

Cambiamento climatico - Mitigazione: (N/A)

Cambiamento climatico – Adattamento: Significativo

Il PAFISEM supporta la riduzione della vulnerabilità degli agricoltori, rafforza la resilienza delle filiere agricole e contribuisce alla sicurezza alimentare in contesti a rischio climatico crescente.

Biodiversità: Principale

Il PAFISEM mira anche a mantenere la biodiversità agricola attraverso il miglioramento della selezione massale e il rinnovo regolare delle sementi utilizzate (erosione genetica)

Desertificazione: (N/A)

POLICY MARKER:

Aiuto all'ambiente: significativo

Il sostegno alla produzione sementiera locale e l'introduzione di varietà resilienti contribuiscono alla conservazione della biodiversità agricola, all'uso efficiente del suolo e dell'acqua e al rafforzamento della resilienza dei sistemi produttivi agli stress climatici.

Settori OCSE-DAC RELATIVI ALLA Sostenibilità AMBIENTALE:

Settore OCSE DAC 31120 – "Sviluppo agricolo"

Include attività come: supporto tecnico agli agricoltori, promozione di pratiche agronomiche migliorate, infrastrutture agricole leggere, sviluppo delle filiere. Promuove pratiche agricole sostenibili. Favorisce l'adattamento ai cambiamenti climatici (es. sementi resilienti, gestione del suolo e dell'acqua), riduce gli impatti ambientali della produzione agricola (es. razionalizzazione dell'uso di fertilizzanti e fitofarmaci), valorizza le risorse genetiche locali e la biodiversità.

SDG e TARGET AMBIENTALI:

Non vi sono SDG e Target ambientali diretti: l'unico possibile collegamento risulta l'obiettivo 2.5 degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), che prevede entro il 2020 la conservazione della diversità genetica delle sementi agricole.

Attraverso il supporto a sistemi sementieri diversificati e ben gestiti a livello nazionale e regionale, il progetto promuove la tutela delle risorse genetiche agricole fondamentali per la sicurezza alimentare e la resilienza dei sistemi agricoli. Inoltre, favorisce l'accesso equo e la condivisione dei benefici derivanti dall'uso sostenibile di queste risorse genetiche, in conformità con gli accordi internazionali.